VareseNews

Il vino a domicilio selezionato dal sommelier

Pubblicato: Lunedì 6 Ottobre 2014

Vorreste bere un buon vino, selezionato da un sommelier conosciuto e apprezzato, ricevendolo direttamente a casa? Allora vi piacerà senz'altro l'idea di un imprenditore di Tradate, **Matteo Gallucci**, che a maggio 2014 ha fondato BoxDelVino.it, un servizio di selezione e consegna vini, nato in collaborazione con il sommelier **Emanuele Riva**, vice-campione italiano 2013 dell'Associazione Italiana Sommelier.

Il sito offre ai propri abbonati **due diverse bottiglie di vino (**e relative schede tecniche), selezionate dal panorama dei migliori piccoli produttori italiani, consegnandole direttamente a domicilio.

«Un servizio poco sviluppato in Italia -spiega Gallucci – ma che in **Francia funziona bene** già da diversi anni, nato per alleggerire e semplificare il mondo del vino». Gallucci e soci sono partiti infatti da due presupposti: il primo è una offerta troppo vasta e "disorientante" di vini ed etichette. Il secondo è che molti piccoli produttori rimangano tagliati fuori dalla grande distribuzione, pur realizzando un ottimo prodotto.

«I vini di nicchia che offriamo ai nostri clienti – continua Gallucci – sono un'occasione imperdibile per scoprire i tesori italiani che altrimenti resterebbero sconosciuti. Inoltre cerchiamo di promuovere una conoscenza del territorio e dei produttori vitivinicoli ivi presenti che rappresentano una fetta importante del nostro patrimonio culturale».

Oltre alla selezione, **BoxDelVino.it** ha curato nei minimi particolari anche la fase di spedizione a domicilio dei prodotti. Le bottiglie vengono infatti consegnate in una "cantinetta termica" personalizzata con il logo della società. A consegna avvenuta, vengono poi pubblicate sul sito internet le bottiglie e le cantine scelte dal sommelier.
I risultati? «Abbiamo effettuato la prima spedizione a settembre – dice Gallucci – e **oggi contiamo quasi un centinaio di abbonati**». Un numero che inorgoglisce l'imprenditore che a poco più di 30 anni è tornato in Italia dopo un'esperienza pluriennale maturata oltreconfine.
«All'estero ho imparato che l'Italia e gli italiani fuori dallo stivale sanno dare il massimo, non esistono lagne e lamentele, non esiste rivalità o gelosia, esistono invece persone fiere di essere italiani, fiere di sapersela cavare sempre ed in qualsiasi situazione, sicure di poter contare nell'aiuto e nel sostegno del connazionale appena conosciuto. Ci è voluto molto coraggio per decidere di lasciare un lavoro "sicuro" per tornare in patria ed aprire una società, ma so che se non lotto per i miei trent'anni oggi, domani sarà più difficile».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it